

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI 19 NOVEMBRE 1946

"IL POPOLO" di Roma ha definito folle il discorso del compagno Togliatti a Livorno. Il popolo di Livorno ha risposto, domenica, al giornale di De Gasperi dando al partito di Togliatti 28.000 voti e una schiacciante vittoria.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre, 140 - Tel. 67.121, 68.335, 61.521, 61.449, 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290
Sostenitore L. 2000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale L/29785
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classica L. 80 - Echi di guerra L. 40 - Cronaca L. 30 - Necrologio L. 30 - Filaria L. 30 - Lettere L. 30 - Cronaca L. 30 - Necrologio L. 30 - Filaria L. 30 - Lettere L. 30
CITTA' IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.872 63.961

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 271

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

IL 60 PER CENTO DEI VOTI AL P. C. I. Schiacciate vittoria comunista nelle elezioni comunali a Livorno

Comunisti 28.386, socialisti 5.836, D. C. 5.798, repubblicani 3.799, liberal-qualunquiste 2.994 - La D. C. ha perso 7.000 voti dal 2 giugno

Il Partito Comunista ha conquistato a Livorno una grande vittoria, la più netta forse ottenuta finora in un'aula di democrazia. I risultati definitivi (non ancora ufficiali) sono infatti i seguenti:
Partito Comunista 28.386
Partito Socialista 5.836
Democrazia Cristiana 5.798
Partito Repubblicano 3.799
U. C. e Liberali 2.994
Monarchici 524
Cristiano-sociali 523
Su un totale di 47.900 votanti, la nostra lista (nella quale erano alcuni candidati del Partito d'Azione) ha raccolto il 60% dei voti. Rispetto alle elezioni del 2 giugno, la Democrazia Cristiana ha perduto circa 7000 voti.

Una città in festa
(Dal nostro corrispondente)
LIVORNO, 18. - Domenica ha votato Livorno, una delle città che maggiormente hanno conosciuto gli orrori della guerra fascista, una città che ricorda la guerra in ogni sua struttura.
Alle 8 di mattina, intorno alle sezioni elettorali c'erano soprattutto donne di casa che volevano far presto. Era facile prevedere, anche prima che le sezioni si aprissero, quale sarebbe stato il partito vincitore: il partito del popolo, il partito che vuole la pace, il progresso e il benessere della nostra gente. Pioggia fine ed a volte violenta, per tutta la giornata. Eppure l'affluenza alle urne è stata soddisfacente, oltre il 71% segno questo della maturità raggiunta dal popolo. Notevole è stata l'affluenza alle urne dei religiosi.
La vittoria della nostra lista non è avvenuta nessun incidente, e la calma è stata assoluta.
La maggiore affluenza alle urne si è avuta nelle sezioni di periferia ed in quelle più popolari del centro: Fiorentino, Salsiano, Garibaldi. Da questa grande massa di elettori è uscito il maggiore contributo alla vittoria della nostra lista. Dalle mani di ognuno di quegli operai, è caduta una scheda che ha detto: «L'amministrazione di Livorno sarà popolare, sarà comunista, per il progresso della nostra città».

Non per nulla sabato scorso i lavoratori si erano recati a migliaia e migliaia ad ascoltare la parola del Segretario del P.C.I., compagno Togliatti. Il comitato comunista e il popolo lavoratore l'aveva detto fin da sabato, con le manifestazioni di plauso e d'entusiasmo cui quel discorso aveva dato luogo.

Una lettera del "Blocco", al Partito Repubblicano
L'unità delle forze democratiche nella Giunta capitolina è necessaria per il consolidamento della Repubblica a Roma
A seguito dell'incontro avvenuto il 16 novembre, di cui abbiamo già dato notizia nel nostro numero di domenica, tra rappresentanti del Blocco del Popolo e rappresentanti del P.R.I., la Giunta elettorale del Blocco ha inviato al Comitato Romano del P.R.I. una lettera nella quale viene riaffermata l'esigenza di dare a Roma «una amministrazione democratica e repubblicana». La lettera prosegue affermando che al questo motivo il Blocco si è rivolto in primo luogo al Partito Repubblicano «a quel partito cui lo unisce la solidarietà di una vittoriosa battaglia combattuta insieme il 2 giugno, in difesa del regime repubblicano a Roma e però ancora in corso, per questo è più che mai necessaria l'unione delle forze democratiche».

La lettera conclude affermando che è sommamente augurabile l'avvento di una amministrazione capitolina autorevole e popolare, che garantisca la lotta per il consolidamento della nostra democrazia. È necessario l'accordo franco e consapevole fra tutte le forze democratiche e repubblicane.
D'altra parte la campagna condotta dalla stampa di destra per tentare di dividere, al Governo e nel Paese, le forze democratiche e repubblicane, si è ieri particolarmente scatenata giocando sulla incauta reazione del Popolo al discorso pronunciato dal comunista sempre più allineato al fianco della Democrazia Cristiana. Non sembra debba avere successo. I democristiani infatti non hanno dato segno di volersi alleare con i qualunquiste e con le altre forze di destra.

271 ASTENUTI NELLA VOTAZIONE AI COMUNI
"Fiducia", con riserva per la politica di Bevin
LONDRA, 18. - Con 353 voti contro zero la Camera dei Comuni ha respinto l'emendamento al discorso della corona, presentato da 60 deputati laburisti, 271 deputati si sono astenuti. L'emendamento esprimeva «la viva speranza che il governo di Sua Maestà rivedesse la sua politica negli affari internazionali, in modo che essa fosse in grado di assicurare un controllo ed una completa pianificazione socialista delle risorse».

L'emendamento è stato illustrato dal deputato R.H.S. Crossman, il quale ha dichiarato: «Il mondo ritiene che la Gran Bretagna si sia sempre più allineata al fianco degli Stati Uniti. E' questa la ragione della profonda delusione verso la politica estera del governo laburista, delusione del popolo britannico, del popolo francese e di tutto il mondo che danzo per le strade quando il governo laburista salì al potere».

La Gran Bretagna, ha quindi dichiarato, è instancata dal controllo delle dittature - bulgara e rumena, ma non ha detto neppure una parola «contro il trattato tra Cina e Stati Uniti firmato in questo mese che afferma esplicitamente il diritto americano di interferire nell'economia cinese. Dal silenzio mantenuto al riguardo si può dedurre che la Gran Bretagna è assai più strettamente associata agli Stati Uniti che non all'Unione Sovietica».

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Oggi si riunisce il Comitato Centrale
Per stamani, alle ore 9, è convocato il Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano nella sede di via Botteghe Oscure, 13.
L'ordine del giorno della riunione è il seguente:
1) risultati del primo convegno dei cooperatori comunisti (relat. Luigi Longo);
2) preparazione della Conferenza nazionale economica (rel. Mauro Scoccamarro);
3) convegni sindacali del partito (relatore Palmiro Togliatti);
4) convocazione della conferenza nazionale di emergenza (relatore Pietro Secchia).
Tra gli astenuti sono naturali-

La Guardia non fa promesse

L'ambasciatore Tarchiani ha avuto un colloquio con il generale della Guardia a Washington, nel corso del quale ha fatto presente la grave situazione alimentare italiana. Il direttore generale dell'U. N. R. R. ha risposto che pur intendendosi perfettamente conto, non può per il momento fare promesse concrete.
L'U. N. R. R. A. egli ha detto, sta ad ogni modo da qualche giorno compiendo sforzi per ottenere la disponibilità di un maggior numero di navi.
E' intanto a Roma da tre giorni sir John Boyd Orr, direttore generale della «F.A.O.», organizzazione internazionale costituita alla conferenza di Quebec allo scopo di intervenire nella produzione e nel commercio dei principali prodotti agrari. Egli si è incontrato con alcuni membri del nostro Governo.
Sir Boyd Orr sta compiendo un giro in Europa per l'elaborazione di una vasta azione al fine di risolvere il problema delle assegnazioni di prodotti nel mondo.

Acconto di 2000 lire ai salariati dello Stato
Con un telegramma trasmesso ieri, il Ministero del Tesoro ha autorizzato il pagamento di un acconto di lire 2.000 ai salariati dello Stato.

La C. G. I. L. sarà interpellata sul progetto di legge per i figli
La C. G. I. L. comunica che il «Comitato d'intesa per la tutela degli inquilini delle case, botteghe e negozi» (ora riuniti) ieri ed ha ribadito le richieste già formulate in merito al blocco dei fitti. Le richieste mirano: 1) a far protrarre per un altro quinquennio tutti i contratti di locazione; 2) a ottenere che l'aumento dei canoni sia contenuto in limiti ristretti per le classi lavoratrici e sia devoluto ad un fondo per la ricostruzione; 3) a far funzionare commissioni popolari per il censimento e l'assegnazione di locali disponibili e per la risoluzione di vertenze relative alle locazioni.

A proposito del rimpatrio dei prigionieri della Jugoslavia
A tarda ora stanotte, la Presidenza del Consiglio ha trasmesso ai giornali un lungo comunicato.

La riunione del «Quattro»
NEW YORK, 18. - I punti su cui il Consiglio dei Ministri degli Esteri non ha ancora raggiunto l'accordo sul problema di Trieste riguardano: la nomina del capo della delegazione sovietica, secondo la quale la nomina debba essere fatta dal governo col consenso del governatore, mentre il governo sovietico ritiene che il ruolo relativo ai poteri del governatore debba appartenere al governatore.

Chiamate alle armi dell'ultimo scaglione del '25
Dall'8 al 21 gennaio 1947 sarà effettuata la chiamata alle armi dell'ultimo scaglione della classe 1925. Le domande per ottenere i benefici di esenzione e rinvio del servizio dovranno essere presentate al distretto entro il 24 dicembre, allegando i documenti comprovanti il diritto del richiedente. Si annuncia che il criterio per concedere tali esenzioni sarà piuttosto largo.

Una serie di smentite del Comando Alleato di Trieste
TRIESTE, 18. - Il ten. col. Bright al quale agenzie e giornali avevano attribuito una dichiarazione ingiuriosa al P.C.I. (definito «una quinta colonna») e per la demost-

IL POPOLO ITALIANO CHIEDE GIUSTIZIA PER LE VITTIME DELLE ARDEATINE
LA RACCAPRICCIANTE DEPOSIZIONE DELL'ASSASSINO KAPPLER AL PROCESSO CONTRO MAELTZER E VON MACKENSEN

Il primo processo contro responsabili di crimini di guerra ai danni di popolazione italiane si è aperto ieri a Roma davanti al Tribunale Militare britannico. Gli imputati sono i generali tedeschi Kurt Maelzler e Eberhard von Mackensen, i quali debbono rispondere in particolare della strage di Ardeatine del 24 marzo 1944 per rappresentata all'uccisione di 32 militari della battaglia S.S. «Boia» in via Rasella.

Quando alle 15.45 del 23 marzo il G. P. si riunì in via Rasella, le formazioni S.S. il Maelzler, che aveva appena finito di pranzare all'hotel «Excelsior» con Buffarini-Guidi ed altri generali, fu tra i primi ad accorrere sul luogo dell'attentato insieme al famigerato Dolmann.

LA REPUBBLICA DEVE DIFENDERSI E COLPIRE

Le squadre d'azione qualunquiste scatenate a Barra contro i lavoratori

Si canta "Giovinezza", e si inneggia al "duce". - Un operato ferito a colpi di mitra e la sede del Partito Comunista saccheggiata - Immediata protesta di 15 mila lavoratori

NAPOLI, 18. - A Barra era stata preannunciata per domenica una manifestazione monarchica. I partiti democratici avevano avvertito il locale Commissariato di P. S. dei sentimenti provocatori di vari partiti di destra, i quali si erano uniti che avrebbero ridotto al silenzio le organizzazioni dei lavoratori. Ma la polizia aveva creduto bene non tener conto della segnalazione.

La manifestazione aveva quindi luogo e, come previsto, provocatori monarchici e fascisti passarono per le vie di Barra al grido di «Viva il duce» e «Viva Umberto». Poi si fermavano in piazza e, dopo due squitti di tromba, intonavano «Giovinezza».

Questo di sfida muoveva lo sdegno dei lavoratori di Barra. Nacque alcuni incidenti. Ma la polizia, invece di fare il proprio dovere, rimaneva a guardare, se non addirittura a parteggiare per i fascisti, i quali invadevano la Sezione comunista. Il segretario di questa veniva colpito da una randellata alla testa, mentre un lavoratore della Navalmecanica era ferito all'abbraccio destro da un colpo di mitra.

Indecisione dei socialisti francesi dinanzi alle proposte del P.C.F.
PARIGI, 18. - Il Partito Comunista Francese, in una lettera rivolta al Consiglio Nazionale del Partito Socialista, riunito oggi, ha proposto la formazione di una coalizione governativa, presieduta da un comunista, e comprendente i socialisti ed i repubblicani confessionali.

Il Quartier Generale Alleato confessa che Dollmann... è Dollmann
Ma a Caserta un portavoce degli anglo-americani dichiara: «Non si è ancora provato che egli sia stato un criminale di guerra»!

RISPONDENDO A "L'UNITA",
menti personali di cui egli era in possesso da un campo di concentramento alleato e che, per conseguenza, egli doveva essere consegnato agli anglo-americani, significa considerare gli italiani troppo ingenui. Richiesto se il criminale di guerra nazista fosse tuttora in mani alleate, un portavoce del comando alleato di Caserta ha detto di non poter rispondere.

Il portavoce ha dichiarato per il proposito (riferisce l'A. P.) che «non si è ancora provato che Dollmann sia stato un criminale di guerra».

Il caso Dollmann sul quale «L'Unità» ha richiamato insistentemente l'attenzione del pubblico, è dunque una gravità che non stiamo a definire eccezionale.

Con quale diritto, infatti, questo autore di spaventosi crimini di guerra commessi contro italiani in Italia viene sottratto alla nostra giustizia? Dire, come si dice, che il Dollmann era un criminale di guerra, è un fatto. Ma, come si dice, che il Dollmann era un criminale di guerra, è un fatto. Ma, come si dice, che il Dollmann era un criminale di guerra, è un fatto.

I ferrovieri sottoscrivono un milione al Prestito
Il Sindacato ferroviario ha deciso di partecipare al Prestito nazionale della ricostruzione con la somma di un milione.



Da destra a sinistra: Maelzler, l'interprete e Von Mackensen. In fondo a sinistra l'ammiraglio Stone

CONSIGLI DI GESTIONE

Maturità di una esperienza

Il legislatore, che, in questi giorni, si accinge a redigere il testo definitivo della legge che darà riconoscimento giuridico ai Consigli di gestione...

Essa, al contrario, potrà giovare di una esperienza vitale, maturata nelle fabbriche negli ultimi anni. E' l'esperienza di medie industrie...

Ma essa ci dice anche qualche cosa di più. Aumentare gli utili di un'impresa per reinvestirli in operazioni che ne decrescano la produttività...

Queste forme concrete, i Consigli di gestione le hanno già indicate, raggruppandosi in un Comitato nazionale...

Rapporti che saranno di cooperazione stretta ed organizzata tra il lavoro degli uni e quello degli altri...

La riunione del comitato nazionale dei consigli di gestione si è svolta, da lunedì scorso, al ministero delle industrie...

BRUZIO MANZOCCHI

CONTRAPIEDE

Cronaca di Roma

UNA MINACCIA SULLA CITTA' E L'INCHIESTA SUI FATTI DEL VIMINALE?

Gonfio di piogge e di fango il Tevere ha superato i 12 m. Cinquecento operai del Genio Civile danno la "caccia", al salario

Subito dopo i "luttuosi incidenti" del Viminale, un comitato di lavoro ha informato la cittadinanza che una severa e rapida inchiesta sarebbe stata condotta per colpire i responsabili...

Il Comune apre una sottoscrizione pro sinistrati con 2 milioni

A causa delle abbondanti piogge che si susseguono senza interruzione a monte del Tevere, il fiume di Roma va crescendo...

Operi di solidarietà

Un accordo di massima raggiunto per i commessi

Le indagini sull'attentato all'Ambasciata inglese

La rapida carriera di Memmo Pollastrini

Teatri - Cinema - Radio

"Punto franco" PICCOLA PUBBLICITA'

Faciamo questo caso. Un tale possiede terreni, case, azioni industriali e titoli di Stato per un valore netto di 40 milioni, oltre a 5 milioni in contanti.

Se quel tale decidesse di investire tutti i suoi 5 milioni di denaro liquido nei titoli del prestito redimibile, l'imposta coprirebbe soltanto i restanti 40 milioni e la somma da pagare all'erario sarebbe non più di 7 milioni, ma di 5.800.000 lire soltanto, pari al 13 per cento di tutto il patrimonio.

MARIO MONTAGNANA Direttore PIERO INGRAO Vice direttore responsabile

OGGI L. 8.265.680.50

ACQUA DI ROMA

OGGI L. 8.265.680.50

OGGI L. 8.265.680.50

OGGI L. 8.265.680.50

OGGI L. 8.265.680.50

DOMANI AL CINEMA OLIMPIA ODESCALCHI SALONE MARGHERITA

BALLO C. CHERUBINI

IL SARTO DI MODA

OBESITA' FEGATO

Dot. DE BERNARDIS

Dot. THEODOR LANZ

IL VENTI NOVEMBRE LE SOTTOSCRIZIONI AL PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE REDIMIBILE 3,50%

Teatri - Cinema - Radio

CONTRAPIEDE

DOMANI AL SUPERCINEMA

PIANTE

PELLICCE